

## CORRADINI A OLIVIERI

### «Casalesi a Reggio, raccoglieremo documenti sull'eventuale presenza»

**L'**assessore alla Coesione Franco Corradini ha risposto lunedì a un'interpellanza del consigliere Matteo Olivieri (capogruppo Reggio5stelle), con la quale si chiedeva se esistono documenti relativi all'insediamento della criminalità organizzata nel territorio reggiano, in particolare del clan dei casalesi, legata al ciclo di trattamento dei rifiuti.

«Raccolgo con favore la segnalazione del consigliere Olivieri - ha detto Corradini -, poiché la sua preoccupazione è la nostra. Devo dire che nei documenti in nostro possesso relativi alle infiltrazioni criminali nel nostro territorio non esiste una documentazione specifica in merito all'attività dei casalesi nel settore dei ciclo dei rifiuti. In questi giorni scrive-



remo a Guardia di finanza, Commissione parlamentare antimafia e Commissione parlamentare sul ciclo dei rifiuti per chiedere l'eventuale documentazione in loro possesso. Nella ultima relazione, resa nota in questi giorni, la Direzione nazionale antimafia afferma che "La camorra e in particolare il clan dei casalesi è presente in Emilia Romagna ormai da decenni, da quando, specie nella provincia di Modena, si cominciò a riscontrare la presenza di personaggi che, benché sconosciuti alla realtà locale, appartenevano in maniera conclamata all'organizzazione criminale indicata". Non c'è dunque un riferimento esplicito a Reggio. Tuttavia, questo non significa che non ci possa essere la presenza dei casalesi sul territorio provinciale. Potrebbero infatti essere in corso indagini segrete o che non sono state segnalate nella relazione per motivi di opportunità. Sarei dunque per proporre - ha concluso Corradini - che una volta raccolti i dati, tra un mese o poco più, si concordino tempi e modi per una commissione comunale per valutare insieme il materiale raccolto».

Olivieri si è dichiarato soddisfatto della risposta dell'assessore.